

La Camerata Musicale ospita i due big Galiano e Kremer

Bari, gli eventi domani e martedì al Piccinni e al Petruzzelli

di LIVIO COSTARELLA

Due fuoriclasse della musica del nostro tempo sono attesi a Bari per la stagione della Camerata Musicale Barese: sono il gigante francese della fisarmonica Richard Galiano (domani alle 21 al Teatro Piccinni) e uno dei più grandi violinisti di sempre, Gidon Kremer con il suo trio (martedì 28 novembre, al Teatro Petruzzelli alle 21). Un doppio colpo che potrà giovare anche di una scontistica speciale, legata al «Black Friday», con una particolare riduzione sul costo dei biglietti. Quelli per il singolo evento, infatti, avranno il prezzo di 22 euro nei posti di primo ordine, mentre se si acquistano i biglietti per entrambi, il costo complessivo sarà di 30 euro (15 euro a spettacolo). Gli acquisti scontati possono essere effettuati esclusivamente al botteghino della Camerata, in via Sparano 141 (infotel: 080.521.19.08). I biglietti, sempre in modalità «Black Friday», si troveranno anche dalle 19,30 la sera dei concerti, direttamente al botteghino dei teatri.

Richard Galiano è uno di quegli artisti che hanno cambiato il corso della storia della fisarmonica. Sul palco del Piccinni, in un recital solistico intitolato «Passion Galiano», proporrà un repertorio di grande appeal, da *Oblivion* di Astor Piazzolla a brani immortali come *Les Feuilles Mortes*; oltre a classici di Claude Debussy, rivisitati con uno stile inconfondibile, e brani originali, scritti dallo stesso Galiano. Vera leggenda vivente, in concerto porterà una tecnica strabiliante, un suono magico e una capacità di fare musica senza distinzioni di epoche e generi, con una cifra stilistica unica: con l'abilità di improvvisare in modo del tutto personale, offrendo interpretazioni sempre nuove, che sembra-

no di volta in volta mai udite prima.

Quanto a Gidon Kremer, al Petruzzelli si presenterà in trio con il violoncellista Giedre Dirvanauskaitė e il pianista Georgijs Osokins. La grande arte strumentale ha portato Kremer ad esibirsi in ogni dove e ad essere uno dei musicisti più acclamati di sempre. Il gruppo cameristico che si esibirà al Petruzzelli è formato da tre musicisti che hanno condiviso storie, esperienze e musica in maniera sempre virtuosa, nelle sale più prestigiose del pianeta. Con programmi sempre molto generosi: dal Settecento ai nostri tempi. A Bari presenteranno un impaginato altrettanto accattivante, che inizierà con l'*Adagio* del Notturmo op. 148 di Schubert, un brano intensamente lirico e di grande suggestione sonora, in forma di Rondò; si prosegue poi con un brano contemporaneo - *Middelheim* - del compositore georgiano Giya Kancheli, scomparso nel 2019; e per chiudere, un caposaldo della letteratura per trio, il monumentale *Trio Elegiaco n. 2 op. 9* di Sergej Rachmaninov, dove il gusto per la frase elegante e di intonazione sentimentale, nel contesto di una forma chiara e precisa nelle sue componenti melodiche e ritmiche, è predominante. Quest'opera del compositore russo è il secondo trio da lui scritto nel 1893, un anno dopo il famoso Preludio in do diesis minore per pianoforte (grazie al quale il nome del musicista acquisì già notevole popolarità). Anche in questo caso l'obiettivo di Rachmaninov è dare risalto alla specifica personalità dei tre strumenti, in un gioco di misurato equilibrio tra le parti, e in cui quello che conta è l'espressione dello stato d'animo dell'artista. Il *Trio* si lascia ammirare per la sua dente e morbida evocazione di un mondo armonico di facile presa, le cui sincere emozioni sono dettate dagli impulsi del cuore.



PIAZZOLLA
DEBUSSY
RACHMANINOV
Da sinistra
i musicisti
Richard
Galiano
e Gidon
Kremer

ARTICOLO NON CEDIBILE IN ALTRE AD USI E SENZA USUO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6592

